

## AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

Sede in VIA CASTELLACCIO 6 -06038 SPELLO (PG) Capitale sociale Euro 2.256.668,00 I.V.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato negativo pari a Euro (291.577).

#### **Premesse**

L'azienda Vivaistica Regionale Umbraflor svolge la propria attività nel settore vivaistico forestale dove opera in qualità di concessionario dei compendi aziendali di Spello e in comodato per quelli di Gubbio e Spoleto e fonda il suo core business prevalente nella gestione dell'attività vivaistica forestale svolta presso i compendi aziendali di proprietà Regionale affidati dalla Regione per l'esercizio delle attività di cui all'Art. 2135 del Codice Civile ed ha avviato l'organizzazione strutturale ed operativa per perseguire le ulteriori finalità statutarie a seguito della trasformazione in Ente Pubblico Economico. Persegue le attività di interesse pubblico concernenti la difesa del patrimonio vegetale regionale e la conservazione della Biodiversità compresa l'attività sperimentale e di ricerca, la formazione, la promozione, la costituzione della banca del Germoplasma vegetale, la progettazione e l'assistenza tecnica nel settore del verde pubblico e privato.

Come si rileva dagli atti della trasformazione dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor, nell'assetto attuale di Ente Pubblico Economico stabilita dall'Art. 62 della legge Regionale del 23 dicembre 2011 n. 18, la configurazione è confacente alla natura del bene e ad un assetto gestionale improntato sui criteri di economicità che implicano almeno la tradizionale equivalenza tra costi e ricavi. Tant'è che nello statuto è affermato il principio economico-finanziario del pareggio di Bilancio e dell'auto sostenibilità da conseguire anche mediante lo svolgimento di attività commerciale, a condizione che questa sia compatibile con le finalità pubbliche istituzionali.

#### **Struttura di governo e assetto societario**

Con atto notarile del notaio Dott. Giuseppe Brunelli in data 28 febbraio 2014 la Società Umbraflor srl è stata trasformata in Ente Pubblico Economico, come da volontà espressa dalla Giunta Regionale dell'Umbria con atto n° 1551 del 23.12.2013, subentrando negli effetti attivi e passivi della Umbraflor srl.

Umbraflor è iscritta con n. PG221046 alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura con la qualifica di impresa agricola per la gestione del patrimonio immobiliare concesso dalla Regione Umbria con Atto n. 84 del 01/02/2016 .

#### **Organo amministrativo**

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico Sandro Vitali, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 111 del 12 aprile 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019:

#### **Organo di controllo – revisore.**

L'organo di controllo è costituito da revisore unico nominato con decisione della presidente dell'Assemblea legislativa della regione Umbria n. 309 del 26/02/2019 e resta in carica per n.3 esercizi

## Andamento della gestione

### Scenario economico generale

Nel 2019 la domanda interna risulterà praticamente ferma e una recessione potrà essere evitata solo grazie all'espansione, non brillante, della domanda estera. A meno che non si realizzi l'auspicato cambio di passo nella politica economica nazionale.

Il dato del PIL per la media 2019, statisticamente, risente anche della chiusura negativa del 2018. Lo scorso anno, infatti, è stato diviso nettamente in due. Nella prima parte, l'economia italiana ha continuato a crescere, sebbene a ritmi molto ridotti. Nella seconda metà, invece, tutti gli indicatori hanno virato in negativo e il PIL ne ha risentito, registrando un lieve arretramento.

Due elementi sfavorevoli, che si sono determinati dalla metà del 2018, hanno contribuito in misura marcata al deterioramento dello scenario. Il 2019 li eredita entrambi e, quindi, continueranno a penalizzare l'attività economica nell'orizzonte previsivo:

1. il rialzo di circa un punto percentuale dei rendimenti sovrani rispetto ai minimi dei primi mesi del 2018, che si sta rivelando persistente; ciò a riflesso dell'aumento del premio al rischio che gli investitori chiedono per detenere titoli pubblici italiani;
2. il progressivo crollo della fiducia delle imprese, specie nel manifatturiero, a riflesso del clima di forte incertezza nell'economia; a questo si è sommato, più di recente, un deterioramento anche del sentiment delle famiglie italiane.

La fiducia degli operatori economici è un elemento cruciale dello scenario: se manca, ne risentono le decisioni di spesa di famiglie e imprese. Inoltre, con una fiducia bassa rischia di incepparsi la trasmissione all'economia delle misure di policy espansive.

Nello scenario CSC, il 2019 e il 2020 saranno per l'economia italiana due anni con forti differenze nell'andamento delle principali componenti del PIL.

Questo anche perché i due anni saranno caratterizzati, ciascuno, da nuove rilevanti misure di policy.

### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'azienda opera prevalentemente nel mercato nazionale il quale nonostante i segnali di ripresa generale mostra indicatori di contenimento della spesa.

Il valore delle produzioni florovivaistiche italiane rappresenta oltre il 5% (in contrazione in seguito alla crisi economica) della produzione agricola totale e deriva per il 50% dai comparti fiori e piante in vaso mentre, il restante 50% da piante, alberi e arbusti destinati al vivaismo.

Il vivaismo, però, è al centro di un cambiamento epocale, con cui in futuro dovrà fare sempre più i conti. A dettare le nuove regole del settore, infatti, sono i mercati esteri di riferimento, e una produttività sempre più stagionale. Una rivoluzione copernicana destinata a cambiare gli equilibri tra domanda-offerta nel settore, un tempo spalmati lungo l'intero arco dell'anno, oggi invece concentrati in determinati periodi.

Tra le varie cause, certamente, il perdurare della crisi del settore dell'edilizia che blocca gli investimenti nel settore del verde privato e le contenute risorse degli enti pubblici, sono quelle che limitano fortemente la spesa soprattutto per quanto riguarda la manutenzione del verde e gli interventi di sicurezza e stabilità delle alberature.

Per il 2019 è prevedibile tuttavia un incremento degli acquisti nel settore da parte delle imprese e delle famiglie e in parte ai sottoelencati seguenti provvedimenti di legge:

- obbligo iscrizione albo manutentori del verde;
- bonus verde

Con l'entrata in vigore della Legge n.154 del 28 luglio 2016 Art. 12 comma 1 lettera b per esercitare la professione di "Manutentore del verde" è necessario frequentare uno specifico corso di formazione ed avere ottenuto una valutazione finale positiva. Tale norma è fondamentale per regolare l'attività di manutenzione del verde attraverso l'iscrizione obbligatoria al Registro dei produttori florovivaistici.

Nel corso dell'anno 2018 la Regione dell'Umbria ha approvato le modalità per la realizzazione dei corsi di formazione Legge n.154 del 28 luglio 2016 Art. 12 comma 1 lettera b per esercitare la professione di "Manutentore del verde".

Il bonus verde introdotto dai commi 12,13,14 della legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) prevede una detrazione del 36% delle spese sostenute è stato confermato anche per l'anno 2019 per interventi straordinari di "sistemazione a verde" di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari con particolare riguardo alla fornitura e messa a dimora di piante, alla riqualificazione di tappeti erbosi, alla realizzazione o adeguamento di impianti di irrigazione nonché a lavori di restauro e recupero del verde relativo a giardini di interesse storico e artistico.

Si auspica che il combinato dei due provvedimenti legislativi sopra citati, più strutturati nel corso dell'anno 2019, faccia emergere il lavoro sommerso, incentivare la specializzazione degli operatori ed incrementare la ripresa economica del settore in particolare della vendita di piante per l'arredo urbano.

L'attività vivaistica e forestale del nostro territorio, a differenza di altri distretti florovivaistici nazionali, risente della mancanza di politiche adeguate a sostegno delle aziende del settore.

La mancanza di studi di settore tempestivi e di manodopera specializzata non consentono una rapida modifica nelle scelte produttive, con conseguente rallentamento nel soddisfare le richieste del mercato oggi molto più dinamico nella ricerca di prodotti di qualità a prezzi molto contenuti.

La crisi economica ha contribuito alla chiusura di molte aziende vivaistiche medio-piccole con perdita di parte delle produzioni specializzate che invece oggi sono richieste dal mercato.

Considerando che tali colture si sviluppano in più anni, si potrebbero avviare nuove coltivazioni ma risulta indispensabile personale altamente specializzato ed interpretare le tendenze del mercato.

Umbraflor avendo strutture e terreni e soprattutto una struttura tecnica multidisciplinare, può svolgere un ruolo guida nel settore, a condizione che venga dotata delle risorse patrimoniali e finanziarie adeguate.

## **Criticità strutturali**

### **1. Piano recupero crediti e rateizzazione debito regione e patrimonializzazione dell'ente**

Vista la mole dei crediti accumulati negli anni verso enti pubblici e privati e il cospicuo fondo rischio crediti costituito in bilancio 2017, gli stessi continuano a costituire una pesantezza nella gestione finanziaria dell'azienda e pertanto si sono avviate delle azioni legali di recupero. Dalle prime risultanze è ipotizzabile solo un parziale recupero dei crediti maturati.

A seguito della legge Reg. n. 20/2017 e dl DGR n. 145/2018, nel corso dell'anno 2018 è stato rateizzato il debito verso la Regione in n. 120 rate mensili di Euro 15.960,36 caduna.

L'importo rateizzato è comprensivo del capitale e degli interessi legali maturati e maturandi.

Tale ristrutturazione del debito pregresso verso la Regione comporta un aggravio economico nel bilancio 2018 dell'azienda per effetto degli interessi legali applicati ed un appesantimento finanziario notevole, mentre sul piano gestionale ed amministrativo tale operazione contribuisce a pianificare l'attività economica e finanziaria dell'azienda. Le sopra citate azioni risultano fondamentali per la compatibilità del Piano di ristrutturazione dell'azienda e non possono prescindere da un ruolo attivo della Regione in quanto proprietaria dell'azienda, è quindi auspicabile una patrimonializzazione dell'ente finalizzata ad un adeguamento dei macchinari e delle attrezzature funzionali per le finalità statutarie ed il contenimento dei costi operativi della manodopera.

Con la suddetta patrimonializzazione si potrebbe proseguire nella ristrutturazione del patrimonio immobiliare in concessione dalla Regione ad Umbraflor e proseguire nell'azione di valorizzazione e riqualificazione del medesimo.

### **2. Parco macchine ed attrezzature**

Relativamente al parco macchine, mezzi agricoli ed auto aziendali considerato che gli stessi sono ormai obsoleti, si prevede l'avvio di un piano di monitoraggio che consenta di intervenire con manutenzioni preventive ed eventuali sostituzioni di mezzi per adeguare l'azienda alle moderne tecniche agronomiche sfruttando le potenzialità della nuova tecnologia al fine di migliorare la qualità delle produzioni vivaistiche.

Nel corso dell'anno 2017 si è avviato tale piano con una parziale sostituzione di alcuni macchinari, essendo Umbraflor risultata ammessa ad un progetto presentato all'INAIL a valere sulla Legge n. 208 del 28/12/2015 Art. 1 comma 62 "Avviso pubblico ISI agricoltura 2016" per il sostegno al miglioramento delle condizioni di

salute e sicurezza nelle micro imprese e piccole imprese operanti nel settore delle produzioni agricole primarie dei prodotti agricoli.

Nel dicembre del 2017 è stato presentato un progetto per un importo pari ad Euro 373.100,00 per acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti a valere sul PSR 2014/2020 Misura 4.1.1 *Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole.*

L'esito della graduatoria non è stato ancora reso noto ma dal calcolo dei punteggi assegnati si rivela che Umbraflor non si posizionerà ai primi posti della graduatoria in quanto il bando non prevede punteggi per l'attività di natura vivaistica.

### 3. Contenimento costi del personale

Rilevato che dal bilancio consuntivo 2017 l'incidenza dei costi del personale sul fatturato è risultata elevata, con Decreto dell'Amministratore Unico n. 6 del 15/2/2018 è stato previsto un piano di contenimento dei costi del personale e di incentivazione della produttività sia nei cantieri interni all'azienda sia in quelli esterni, con l'obiettivo di contenere l'incidenza dei costi del personale al di sotto del 50 % del fatturato.

Per l'anno 2019 è stato proposto lo stesso piano di contenimento dei costi come da decreto A.U. n. 3 del 28/03/2019 con il quale si è stabilito di diminuire l'incidenza della manodopera del personale avventizio al di sotto del 50% rispetto al fatturato dell'anno precedente. Con il medesimo atto si è provveduto inoltre ad approvare un regolamento interno di valutazione performance quale strumento di monitoraggio e controllo delle attività e di calcolo delle indennità di risultato. Si è provveduto inoltre ad avviare una rimodulazione delle funzioni dell'organico aziendale con l'obiettivo generale dell'accrescimento della motivazione al raggiungimento degli obiettivi e ad una maggiore produttività. Si è inoltre previsto di mantenere un solo dipendente dei due appartenenti all'AFOR assegnati al vivaio di Spoleto.

### Analisi voci di bilancio

#### Ricavi

A) ATTIVITA' COMMERCIALE 2018 E PROSPETTIVE : l'incremento di fatturato nel settore vivaistico è stato determinato in parte dall'utilizzo di alberature e cespugli del territorio per la realizzazione del parco Barton, in parte dall'incremento delle piante tartufigene forestali e ulivi del territorio per effetto delle risorse messe a disposizione dalle misure del PSR 2014-2020.

Da una dettagliata analisi dei fabbisogni, a causa della crisi del settore, si rivela che si sono modificate completamente le richieste dei clienti con la scomparsa di molte produzioni e la richiesta di altre; pertanto l'azienda dovrà necessariamente monitorare tali cambiamenti di mercato e adeguare le proprie produzioni alle esigenze di mercato in linea con le politiche ambientali regionali e statali, soprattutto nel comparto della forestazione e riambientazione ambientale.

Di certo un recupero del fatturato collegato al potenziamento della struttura commerciale non potrà essere programmato in termini di pochi mesi, bensì di qualche anno. Fermo restando che la prima attenzione dovrà essere rivolta all'interno del vivaio puntando sulla qualità del prodotto offerto e sulla continua formazione delle maestranze, è altresì importante rivedere alcuni aspetti commerciali, tra i quali:

1. attivare contatti con chi opera direttamente nel settore del verde od in settori che utilizzano il verde. Sono quanto mai opportune intese, almeno a livello regionale, con le associazioni di categoria dei costruttori edili, dei cavatori, delle PMI e dei professionisti per promuovere le attività attraverso seminari e convegni specializzati.
2. promuovere l'immagine del vivaio presentando le produzioni più adatte a ciascuna categoria, dalle alberature per i giardini a quelle per il verde delle zone industriali, fino alle piante per il ripristino ambientale delle cave;
3. operare strategie che puntino a ricavare una buona parte di fatturato aziendale dai privati, focalizzandosi su quelli che possono fare acquisti di un certo rilievo nel settore del verde destinato all'ambiente: aziende agrituristiche, attività zootecniche, imprese attive nel settore turistico, ecc. anche in virtù dello sgravio fiscale nel settore del verde previsto dalle norme vigenti.
4. la nuova struttura commerciale dovrà avere un ruolo trainante per aumentarne le potenzialità ed i contatti con i possibili clienti a livello nazionale. Infatti, ad esclusione dei vivaisti e di pochi altri operatori commerciali classificabili tra i clienti abituali, una gran parte della clientela potenziale di Umbraflor è e resterà sempre del tutto occasionale. Si pensi ai tartuficoltori, ai nocicoltori ed ai privati in genere che, dopo aver realizzato la propria piantagione od il proprio giardino, difficilmente acquisteranno ulteriori piante per diversi anni. Per conoscere e farsi conoscere da tali clienti occasionali non è assolutamente sufficiente attendere che questi

contattino Umbraflor, ma è indispensabile che sia Umbraflor a raggiungerli. È pertanto di fondamentale importanza partecipare attivamente a fiere, convegni, incontri e quant'altro possa servire a far conoscere le produzioni del vivaio, mantenendo attivi i contatti già in essere con le associazioni di categoria, con i professionisti, con i ricercatori, con gli industriali dei settori oggi trainanti per Umbraflor (tartuficoltura e nocicoltura), nonché sviluppandone di nuovi anche per le altre attività del vivaio.

B) SERVIZI MANUTENTIVI DEL VERDE: nel corso del 2018 sono stati completati i lavori del parco tematico aziendale della ditta Bex Srl di Perugia del Gruppo Barton ed avviati i lavori del parco bioconservativo di specie officinali della società Orti Assisi. Nel corso del 2018 si sono effettuati impianti di alibreti da frutto, da legno ed impianti di tartuficoltura. Nel 2018 si è avviata l'attività di verifica e stabilità delle alberature. Su affidamento dal Comune di Orvieto è in corso il censimento e la verifica di stabilità di circa 500/600 alberature site nel territorio comunale.

C) ATTIVITA` FORMATIVA: nel corso dell'anno 2018 Umbraflor è risultata assegnataria in qualità di capofila di un progetto a valere sulla programmazione Erasmus+ ed incentrato sull'agricoltura digitale. Il progetto si svilupperà nel corso del 2019-2020. È in programma un calendario dei corsi a pagamento sulla tartuficoltura, sulla manutenzione del verde e nel settore della fattoria didattica e dell'agroalimentare.

D) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: la voce è relativa a contributi previsti dalla PAC, dai progetti relativi alle varie misure del PSR 2014-2020 e dal Contributo INAIL.

E) SCORTE E RIMANENZE: sono state valorizzate con lo stesso metodo degli anni precedenti e includono leggeri incrementi e decrementi dovuti alle anticipazioni colturali e alle nuove programmazioni vivaistiche che verranno messe in atto e comunque conteggiati con perizia validata da tecnico esterno incaricato.

## Costi

A) Nel corso dell'anno 2018 sono aumentati in proporzione al fatturato i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e per servizi. Così come il costo del personale avventizio è variabile in base ai cantieri esterni che vengono organizzati e comunque in proporzione al fatturato.

Anche per le cure colturali nei vivai il personale avventizio è variabile e comunque in proporzione al fatturato e ai programmi colturali programmati. Va rilevato che alla mancanza di macchinari adeguati per le moderne tecniche agronomiche, si sofferisce con l'utilizzo di manodopera che aumenta l'incidenza dei costi.

B) I costi per le prestazioni professionali sono relative alla direzione tecnica per manutenzioni conservative sugli immobili di proprietà regionale e per i progetti presentati sulle varie misure a valere sul PSR Umbria 2014-2020.

C) Stipendi ed oneri del personale sono stati conteggiati al costo complessivo del personale a tempo indeterminato e avventizio.

Con decreto n. 6 del 15/2/2018 è stato approvato un piano di contenimento dei costi del personale e di incentivazione della produttività sia nei cantieri interni all'azienda sia in quelli esterni, con l'obiettivo di contenere l'incidenza dei costi del personale al di sotto del 50 % del fatturato.

I costi della direzione ed amministrazione sono quelli previsti con il DGR 1667 del 15/12/2014 ed i costi per l'organo di controllo corrispondono a quanto previsto nel decreto della Presidente della Regione Umbria del 27-04-2015.

D) Gli ammortamenti dei beni materiali ed immobiliari sono quelli previsti dalle norme vigenti e sono in aumento per effetto delle manutenzioni straordinarie e l'acquisto di macchinari ed attrezzature.

E) Il fondo rischi sui crediti è stato incrementato notevolmente per effetto delle risultanze delle pratiche affidate ai legali..

F) Il costo degli interessi passivi è aumentato in quanto sono stati conteggiati gli interessi legali dalla Regione Umbria sul debito rateizzato.

G) Le rimanenze iniziali del 2018 sono quelle previste nel bilancio consuntivo al 31-12-2017.

## Andamento economico dell'azienda

Nel corso dell'anno 2018 l'attività strategica dell'azienda ha riguardato l'attività di ricerca e sperimentazione e commercializzazione connessa alle specializzazioni produttive quali la nocicoltura, le piante tartufigene, la corilicoltura, la castaniocultura, i cipressi resistenti al cancro, gli olmi resistenti alla grafiosi, pioppi che non producono lanugine, piante forestali, ulivi e frutti, piante e arbusti del territorio.

Per tali specializzazioni produttive Umbraflor possiede una comprovata esperienza nel ciclo produttivo in grado di assicurarne un elevato livello di qualità. Per alcuni di queste detiene il mercato attraverso la titolarità di alcuni brevetti e come tale è l'unica a cui è consentita la produzione e la commercializzazione nel rispetto dei principi di servizio di interesse generale.

A tale scopo l'azienda ha consolidato stabili rapporti con i diversi istituti di ricerca appartenenti all'Università, al CNR ed al CRA /CREA (del Mipaaf) ed ha partecipato a diversi progetti cofinanziati dall'Unione Europea in materia di biodiversità e vivaistica.

Nel complesso Aziendale di Spello sono presenti circa 50 ha di terreni destinati alle attività di sperimentazione realizzate in oltre 30 anni di esperienza. I costi manutentivi di tali impianti sono sostenuti da Umbraflor con un esiguo contributo del CNR di circa 4.000 euro annui.

**Nel corso dell'annata agraria 2018 non si sono ottenuti contributi dalla Regione per il mantenimento e le cure degli impianti sperimentali di cui sopra. Umbraflor ha sostenuto a proprio carico i costi sostenuti di circa 200.000 Euro al fine di non disperdere l'esperienza ed il lavoro svolto in questi anni.**

Nel comparto della vivaistica, delle alberature da fusto del territorio, la situazione commerciale stagnante impone una rivisitazione dell'attuali produzioni ed una programmazione dei piani produttivi relativi alle varietà e tipologie di piante più in linea con le richieste del mercato.

### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

|                                           | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------------------|------------|------------|------------|
| Ricavi                                    | 1.891.445  | 1.459.331  | 1.738.758  |
| Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda) | (348.586)  | (374.716)  | (475.543)  |
| Reddito operativo (Ebit)                  | (183.840)  | (353.498)  | 13.168     |
| Utile (perdita) d'esercizio               | (291.577)  | (345.841)  | 2.075      |
| Attività fisse                            | 1.378.350  | 1.061.326  | 772.929    |
| Patrimonio netto complessivo              | 955.607    | 1.247.185  | 1.593.025  |
| Posizione finanziaria netta               | 268.608    | 281.530    | 576.938    |

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

|                               | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------|------------|------------|------------|
| valore della produzione       | 1.964.537  | 1.482.103  | 1.810.979  |
| margine operativo lordo       | (348.586)  | (374.716)  | (475.543)  |
| Risultato prima delle imposte | (290.972)  | (347.747)  | 8.146      |

Come evidenziato nella tabella, il margine operativo lordo è ancora negativo, pur se i ricavi crescono considerevolmente, ritornando su livelli ante 2017. Il risultato finale dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 è influenzato per il secondo anno consecutivo dall'iscrizione di un ingente accantonamento al fondo svalutazione crediti, come già descritto in nota integrativa.

Nel corso dell'anno 2018 l'azienda ha avviato un piano di ratizzazione del debito verso la regione in n. 120 rate mensili di Euro 15.960,36 caduna.

L'importo rateizzato è comprensivo del capitale e degli interessi legali maturati e maturandi.

La ristrutturazione del debito risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern).

Ai sensi dell'ex EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 è stata inoltre predisposta una relazione sul governo societario predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

|                                                    | 31/12/2018       | 31/12/2017       | Variazione    |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| Ricavi netti                                       | 1.620.633        | 1.350.064        | 270.569       |
| Costi esterni                                      | 1.292.670        | 1.034.451        | 258.219       |
| <b>Valore Aggiunto</b>                             | <b>327.963</b>   | <b>315.613</b>   | <b>12.350</b> |
| Costo del lavoro                                   | 676.549          | 690.329          | (13.780)      |
| <b>Margine Operativo Lordo</b>                     | <b>(348.586)</b> | <b>(374.716)</b> | <b>26.130</b> |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 106.066          | 88.049           | 18.017        |
| <b>Risultato Operativo</b>                         | <b>(454.652)</b> | <b>(462.765)</b> | <b>8.113</b>  |
| Proventi non caratteristici                        | 59.522           | 23.956           | 35.566        |
| Proventi e oneri finanziari                        | (107.132)        | 5.751            | (112.883)     |
| <b>Risultato Ordinario</b>                         | <b>(290.972)</b> | <b>(347.747)</b> | <b>56.775</b> |
| Rivalutazioni e svalutazioni                       |                  |                  |               |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>               | <b>(290.972)</b> | <b>(347.747)</b> | <b>56.775</b> |
| Imposte sul reddito                                | 605              | (1.906)          | 2.511         |
| <b>Risultato netto</b>                             | <b>(291.577)</b> | <b>(345.841)</b> | <b>54.264</b> |

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

|                                                                 | 31/12/2018       | 31/12/2017       | Variazione       |
|-----------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette                              | 973.011          | 829.236          | 143.775          |
| Immobilizzazioni materiali nette                                | 386.484          | 232.090          | 154.394          |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie            | 18.855           |                  | 18.855           |
| <b>Capitale immobilizzato</b>                                   | <b>1.378.350</b> | <b>1.061.326</b> | <b>317.024</b>   |
| Rimanenze di magazzino                                          | 1.518.260        | 1.480.732        | 37.528           |
| Crediti verso Clienti                                           | 752.315          | 956.927          | (204.612)        |
| Altri crediti                                                   | 158.160          | 460.770          | (302.610)        |
| Ratei e risconti attivi                                         | 4.595            | 1.440            | 3.155            |
| <b>Attività d'esercizio a breve termine</b>                     | <b>2.433.330</b> | <b>2.899.869</b> | <b>(466.539)</b> |
| Debiti verso fornitori                                          | 548.397          | 591.632          | (43.235)         |
| Acconti                                                         | 2.633            |                  | 2.633            |
| Debiti tributari e previdenziali                                | 128.477          | 108.737          | 19.740           |
| Altri debiti                                                    | 427.100          | 252.441          | 174.659          |
| Ratei e risconti passivi                                        | 115.645          | 112.861          | 2.784            |
| <b>Passività d'esercizio a breve termine</b>                    | <b>1.222.252</b> | <b>1.065.671</b> | <b>156.581</b>   |
| <b>Capitale d'esercizio netto</b>                               | <b>1.211.078</b> | <b>1.834.198</b> | <b>(623.120)</b> |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato              | 45.388           | 41.293           | 4.095            |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) |                  |                  |                  |
| Altre passività a medio e lungo termine                         | 1.857.041        | 1.888.576        | (31.535)         |
| <b>Passività a medio lungo termine</b>                          | <b>1.902.429</b> | <b>1.929.869</b> | <b>(27.440)</b>  |
| <b>Capitale investito</b>                                       | <b>686.999</b>   | <b>965.655</b>   | <b>(278.656)</b> |
| Patrimonio netto                                                | (955.607)        | (1.247.185)      | 291.578          |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine               | (208.405)        | (77.268)         | (131.137)        |
| Posizione finanziaria netta a breve termine                     | 477.013          | 358.798          | 118.215          |

|                                                       |                  |                  |                |
|-------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| <b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b> | <b>(686.999)</b> | <b>(965.655)</b> | <b>278.656</b> |
|-------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura patrimoniale della società sufficientemente equilibrata nel breve periodo, con una buona capacità di fronteggiare gli impegni finanziari nei confronti del sistema creditizio.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

|                                   | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Margine primario di struttura     | (422.743)         | 185.859           | 820.096           |
| Quoziente primario di struttura   | 0,69              | 1,18              | 2,06              |
| Margine secondario di struttura   | 1.688.091         | 2.192.996         | 858.186           |
| Quoziente secondario di struttura | 2,22              | 3,07              | 2,11              |

Il Margine di struttura primario indica la sufficiente copertura o meno del capitale immobilizzato attraverso mezzi propri ovvero del capitale di rischio. Nel 2018 a fronte di un capitale investito immobilizzato di Euro 1.378.350 i mezzi propri corrispondenti alla voce "patrimonio netto" sono stati di Euro 955.607 con un deficit di copertura di Euro (422.743). Questo è dovuto da un lato ad un incremento del capitale immobilizzato, a cui è coincisa una riduzione del Patrimonio Netto dovuta alle perdite, fattori che hanno fatto peggiorare il dato rispetto al precedente esercizio.

Il Margine di struttura secondario oltre che dei mezzi propri tiene conto anche delle passività a medio e lungo termine che per la nostra società ammontano ad Euro 1.902.429. Aggiungendo tale importo al valore del patrimonio netto, fermo restando il valore del capitale investito, si ha la conferma della solida struttura patrimoniale della società.

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

|                                                                    | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> | <b>Variazione</b> |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari                                                   | 420.498           | 283.029           | 137.469           |
| Denaro e altri valori in cassa                                     | 2.278             | 1.739             | 539               |
| <b>Disponibilità liquide</b>                                       | <b>422.776</b>    | <b>284.768</b>    | <b>138.008</b>    |
| <b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b> | <b>91.697</b>     | <b>91.697</b>     |                   |
| Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)                 | 37.460            | 17.667            | 19.793            |
| <b>Debiti finanziari a breve termine</b>                           | <b>37.460</b>     | <b>17.667</b>     | <b>19.793</b>     |
| <b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>                 | <b>477.013</b>    | <b>358.798</b>    | <b>118.215</b>    |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)                 | 208.405           | 77.268            | 131.137           |
| <b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>         | <b>(208.405)</b>  | <b>(77.268)</b>   | <b>(131.137)</b>  |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>                                 | <b>268.608</b>    | <b>281.530</b>    | <b>(12.922)</b>   |

Sostanzialmente sui livelli dell'anno passato la posizione finanziaria netta della società, che si riduce di (12.922).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

|  | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> | <b>31/12/2016</b> |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
|--|-------------------|-------------------|-------------------|

|                                      |      |      |      |
|--------------------------------------|------|------|------|
| Liquidità primaria                   | 1,23 | 1,83 | 0,79 |
| Liquidità secondaria                 | 2,53 | 3,35 | 1,30 |
| Indebitamento                        | 3,41 | 2,39 | 1,75 |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 2,22 | 3,07 | 2,11 |

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,23. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona nel breve periodo, anche se in peggioramento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,53. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,41. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti. Rispetto all'anno precedente continua il peggioramento del dato.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,22, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione del dato.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale acquistando macchinari e attrezzature e implementando il piano di formazione in adempimento degli obblighi derivanti dall'applicazione del testo unico in materia di sicurezza.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio Umbraflor ha effettuato un significativo investimento in materia ambientale realizzando interventi per lo smaltimento delle acque reflue del centro aziendale.

Umbraflor è certificata Iso 9001.

## Piano della prevenzione della Corruzione e trasparenza ed integrità

Con decreto AU n. 2 del 31/01/2019 si è provveduto ad approvare il Piano prevenzione corruzione e trasparenza ed integrità 2019-2021.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed Integrità si pone l'obiettivo di evidenziare tutte le misure, le prescrizioni e i suggerimenti dettati dalle vigenti disposizioni nazionali e non, contemperandole alla principale ragione sociale dell'Azienda.

Tale documento programmatico è redatto nel rispetto anche dei principi dei piani nazionali anticorruzione.

L'azienda ha provveduto a mappare:

- 1) le aree, i processi e i relativi rischi corruttivi previsti obbligatoriamente dalla normativa nazionale, per quanto afferenti alla particolare tipologia di Ente;
- 2) le aree, i processi e i rischi peculiari della propria ragione sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dai vigenti PNA si è proceduto ad utilizzare modalità operative che favoriscono una condivisione delle attività e di fasi procedurali per i soggetti referenti del Piano Prevenzione

Corruzione e Integrità.

Si segnala che nel corso del 2018 si è implementato il percorso di formazione in materia rivolto al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| <b>Immobilizzazioni</b>                | <b>Acquisizioni dell'esercizio</b> |
|----------------------------------------|------------------------------------|
| Terreni e fabbricati                   |                                    |
| Impianti e macchinari                  | 58.550                             |
| Attrezzature industriali e commerciali | 1.025                              |
| Altri beni                             | 132.182                            |

## Attività di ricerca e sviluppo

L'azienda ha in essere rapporti con istituti di ricerca appartenenti all'Università, al CNR ed al CREA (del Mipaaf) ed ha partecipato a diversi progetti cofinanziati dall'Unione Europea in materia di biodiversità e vivaistica.

In particolare l'azienda ha sottoscritto un accordo di programma con la Regione Umbria per la realizzazione del progetto salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche forestali della Regione Umbria (PSR 2014-2020 Mis. 15.2)

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si è provveduto all'accensione di un mutuo chirografario presso l'istituto bancario Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona per un importo di Euro 150.000,00 rateizzato in 10 anni a tasso fisso 5,09% con durata dal 4/06/2018 al 05/06/2028.

### Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie di Umbarflor nell'ultimo triennio abbiano una buona qualità creditizia, mentre persistono criticità sui crediti antecedenti il 2015 per i quali sono state avviate le procedure legali ed è stato incrementato il relativo fondo.

### Rischio di liquidità

L'indice di liquidità della spesa corrente può essere ulteriormente migliorato con l'acquisizione delle risorse previste nel bilancio Regionale per le operazioni colturali sugli impianti sperimentali e le azioni legate alla biodiversità.

## Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La strutturazione intersettoriale dell'azienda vivaistica forestale Umbrافلور può rappresentare prospettive molto interessanti finalizzate a garantire la biodiversità forestale nel nostro territorio Umbro e dell'Italia centrale.

La costituzione della banca del germoplasma della vegetazione autoctona, la qualificazione della produzione, la ricerca e la sperimentazione, la formazione ed informazione per studenti ed operatori sono punti di forza per lo sviluppo agricolo-forestale del nostro territorio e per la crescita economica ed occupazionale della scrivente.

È necessario da parte dell'azienda proseguire nelle politiche di contenimento dei costi, rinnovare il parco macchine ed attrezzature, migliorare la qualità delle produzioni e soprattutto attivare politiche commerciali adeguate alla conoscenza e valorizzazione delle nostre produzioni specializzate, promuovendo il valore aggiunto della certificazione del materiale di propagazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per

un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento chiusura bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze e qui di seguito sono illustrate tali incertezze e piani aziendali futuri per farvi fronte e quindi, che:

- venga attuato il programma triennale attività 2018-2020 di ristrutturazione aziendale che prevede un piano di contenimento costi del personale come da decreti A.U. 2018 e 2019, ivi compresa la ricapitalizzazione dell'ente attraverso la costituzione di un fondo in c/to capitale per superare le tensioni finanziarie dovute al rimborso dei debiti pregressi e alla stagionalizzazione delle attività.;
- la liquidazione dei costi relativi all'accordo di programma a valere sulla misura 15.2 PSR Umbria 2014-2020 tra Umbraflor e Regione Umbria e quelli relativi alla predisposizione del piano Forestale Regionale e per le azioni di iniziativa Regionale previste nel piano Forestale Regionale come da D.L.13/2018 già stanziati in bilancio Regionale.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L' Amministratore Unico  
Sandro Vitali  
(Documento firmato digitalmente)